Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Martedì, 27 ottobre 1931 - Anno IX** — **Numero 249**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono **dal** primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Societa anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 533.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

ERRATA-CORRIGE

Nell'art. 12 del R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1223, che reca modificazioni all'ordinamento della Regia guardia di finanza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 9 ottobre 1931, là dove dice « e dagli articoli 4 e 12 della presente legge » deve invece dire « e dagli articoli 3 e 11 della presente legge ».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1577. — REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1271.**
Approvazione della convenzione per il mantenimento della Regia università di Milano . . . . . Pag. 5246

1578. — REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1279.**
Approvazione dell'elenco delle Comunità israelitiche riconosciute . . . . Pag. 5247

1579. — REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1273.**
Modifiche al R. decreto 27 novembre 1904, n. 656, relativo al conferimento ai marittimi della medaglia d'onore di lunga navigazione . . . . Pag. 5248

1580. — REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1931, n. **1276.**
Tariffe telefoniche interurbane per la stampa quotidiana politica . . . . Pag. 5248

1581. — REGIO DECRETO-LEGGE 8 ottobre 1931, n. **1284.**
Assegnazione di L. 70.000.000 per la costruzione degli edifici postali-telegrafici . . . . Pag. 5249

1582. — REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1931, n. **1278.**
Proroga del termine di cui al 3° capoverso dell'art. 67 del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, contenente norme sulle Comunità israelitiche e sulla Unione delle Comunità stesse . . . . Pag. 5249

1583. — REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1270.**
Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio. Pag. 5250

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1931.
Proroga della straordinaria gestione dell'Ospizio marino « Principessa Iolanda » di Grado . . . . Pag. 5250

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5250

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Costituzione del Consorzio per la sistemazione montana del torrente San Godenzo in provincia di Firenze . . . Pag. 5259
Sistemazione montana del torrente Vallescura in provincia di Parma . . . . Pag. 5259

Ministero delle finanze:
Preavviso concernente l'estrazione delle obbligazioni emesse per i lavori di sistemazione del Tevere . . . . Pag. 5259
Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 5259
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 5260

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1577.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. 1271.

Approvazione della convenzione per il mantenimento della Regia università di Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 82 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;
Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;
Udito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Milano il 13 gennaio 1931 fra lo Stato e gli Enti sovventori della provincia di Varese per il mantenimento della Regia università di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 55. — FERZI.

Convenzione stipulata fra lo Stato e gli Enti sovventori della provincia di Varese per il mantenimento della R. Università di Milano.

N. di prot. 55836. Repert. n. 42.

REGNANDO VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1931-IX E.F., il giorno 13 del mese di gennaio nella Regia prefettura di Milano.

Avanti di me dott. Vittorio Pitta fu Francesco, consigliere dell'Amministrazione dell'interno, residente in Milano per ragione della carica e delegato da S. E. il Prefetto alla stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa a termine di legge, si sono costituiti:

1° Il comm. dott. Gaetano Anzà, vice prefetto di Milano pel prefetto impedito ed in rappresentanza del Ministero dell'educazione nazionale, giusta delega impartita con lettera del prelodato Ministero in data 12 dicembre 1930, n. 30627 Div. II Pos. 2 B della Direzione generale dell'istruzione superiore.

2° Il prof. dott. Ferdinando Livini, rettore della Regia università di Milano.

3° Il preside dell'Amministrazione provinciale di Varese gr. uff. Giovanni Puricelli.

4° Il vice podestà in carica della città di Varese commendator Ugo Introini.

5° Il commissario prefettizio pro-tempore del comune di Busto Arsizio cav. uff. rag. Nicolò Diliberto.

6° il comm. ing. Giulio Macchi vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia di Varese.

Le persone sopra costituite, a me personalmente cognite, rinunziano concordemente alla presenza dei testimoni, a termine di legge.

Si premette:

Che a seguito della domanda rivolta dal rettore della Regia università di Milano ad alcuni Enti della provincia di Varese per un contributo a detto Ateneo che accoglie nelle sue aule numerosi studenti di detta provincia, la provincia di Varese, il Consiglio dell'economia e i comuni di Varese e Busto Arsizio hanno deliberato di concorrere anch'essi al mantenimento dell'Università di Milano con un contributo annuo di complessive L. 30.000.

Ciò premesso, fra le parti costituite si è convenuto quanto appresso:

Art. 1.

In esecuzione delle deliberazioni dei rispettivi organi deliberativi:

1° La provincia di Varese, giusta delibere del suo Rettorato provinciale in data 18 dicembre 1929, n. 7189 di prot. e 13 giugno 1930, n. 2903 di prot. approvate dalla G. P. A. in seduta 3 luglio 1930, n. 780, si obbliga a corrispondere alla R. Università di Milano per un periodo di anni cinque a partire dal 1° gennaio 1930 un contributo di L. 15.000 (quindicimila) a proprio carico.

2° Il Consiglio provinciale dell'economia di Varese, giusta sua deliberazione in sezioni riunite 30 maggio 1930, approvata dal Ministero delle corporazioni con lettera 8 luglio 1930, si obbliga a corrispondere direttamente alla R. Università di Milano per il detto periodo di anni cinque dal 1° gennaio 1930 un contributo a proprio carico di L. 5000 (cinquemila).

3° Il comune di Varese, giusta deliberazione podestarile 9 dicembre 1929, approvata dalla G. P. A. in seduta 3 luglio 1930, n. 780, si obbliga a corrispondere direttamente alla R. Università di Milano per il periodo di anni cinque dal 1° gennaio 1930 un contributo a proprio carico di lire 5000 (cinquemila).

4° Il comune di Busto Arsizio, giusta deliberazione podestarile 2 gennaio 1930, approvata dalla G. P. A. in seduta 3 luglio 1930, n. 780, si obbliga a corrispondere direttamente alla R. Università di Milano per il periodo di cinque anni dal 1° gennaio 1930 un contributo a proprio carico di L. 5000 (cinquemila).

Art. 2.

In dipendenza del versamento consorziale di complessive L. 30.000 (trentamila) a favore della R. Università di Milano da parte degli Enti di cui al precedente articolo, resta convenuto che viene conferita alla Amministrazione della provincia di Varese la facoltà di designare in nome e per conto degli Enti anzidetti, per il suindicato periodo quinquennale, un rappresentante in sede al Consiglio di amministrazione della R. Università di Milano a termini dell'articolo 12 della convenzione 28 agosto 1924 approvata con R. decreto 23 ottobre 1924, n. 1942.

Art. 3.

Il presente contratto, mentre è fin d'ora obbligatorio da parte delle singole amministrazioni degli enti contraenti, per quanto riflette la R. Università di Milano s'intende sottoposto alla prescritta approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 19 del R. decreto 18 dicembre 1923, n. 2440, sul patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Art. 4.

La presente convenzione, redatta in carta libera e da sottoporsi a registrazione gratuita, perchè nello interesse dello Stato, previa lettura e conferma, viene sottoscritta:

GAETANO ANZÀ
GIOVANNI PURICELLI,
Ing. GIULIO MACCHI
UGO INTROINI
Rag. NICOLÒ DILIBERTO
FERDINANDO LIVINI.

Il Consigliere delegato ai contratti:
VITTORIO PITTA.

Registrato a Milano (atti pubblici) il 17 gennaio 1931-IX, n. 8675, vol. 615, fogl. 54. *Gratis.*

Il procuratore: ZOCCOLA.

Si omettono gli allegati.

Numero di pubblicazione 1578.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1279.

Approvazione dell'elenco delle Comunità israelitiche riconosciute.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 63 del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, contenente norme sulle Comunità israelitiche e sulla Unione delle Comunità medesime;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella contenente l'elenco delle Comunità israelitiche del Regno con la indicazione della circoscrizione territoriale di ciascuna delle Comunità stesse, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto.

Art. 2.

I beni delle Istituzioni, di cui all'art. 2 del su citato Regio decreto, attualmente esistenti, che non abbiano natura giuridica o possesso di stato di istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza e che cessano di essere riconosciute, sono attribuiti alle Comunità nella circoscrizione territoriale nelle quali le istituzioni medesime vengano a trovarsi giusta la tabella del precedente articolo 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 63. — MANCINI.

Tabella contenente l'elenco delle Comunità israelitiche riconosciute ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, con la relativa circoscrizione territoriale.

COMUNITÀ	TERRITORIO - PROVINCIE
1. Abbazia . . .	Città di Abbazia
2. Alessandria . .	Alessandria, meno ex circondario di Casale
3. Ancona . . .	Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro
4. Bologna . . .	Bologna
5. Casale Monf. .	ex circondario di Casale
6. Ferrara . . .	Ferrara, Forlì, Ravenna
7. Firenze . . .	Arezzo, Firenze, Pistoia, Siena
8. Fiume	Fiume (meno città di Abbazia), Zara
9. Genova . . .	Genova, Imperia, Massa, Savona, Spezia
10. Gorizia . . .	Gorizia, Udine
11. Livorno . . .	Grosseto, Livorno
12. Mantova . . .	Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova
13. Merano . . .	Bolzano, Trento
14. Milano . . .	Como, Milano, Pavia, Sondrio, Varese
15. Modena . . .	Modena, Reggio Emilia
16. Napoli	Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Taranto
17. Padova . . .	Padova, Rovigo
18. Palermo . . .	Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani
19. Parma	Parma, Piacenza
20. Pisa	Lucca, Pisa
21. Roma	Aquila, Cagliari, Chieti, Frosinone, Nuoro, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Sassari, Teramo, Terni, Viterbo
22. Torino	Aosta, Cuneo, Torino
23. Trieste	Pola, Trieste
24. Venezia . . .	Belluno, Treviso, Venezia
25. Vercelli . . .	Novara, Vercelli
26. Verona . . .	Verona, Vicenza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Guardasigilli:
ROCCO.

Numero di pubblicazione 1579.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1273.

Modifiche al R. decreto 27 novembre 1904, n. 656, relativo al conferimento ai marittimi della medaglia d'onore di lunga navigazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto n. 656 del 27 novembre 1904 che istituisce la medaglia d'onore di lunga navigazione;

Considerata la opportunità di ridurre il periodo di navigazione prescritto per il conseguimento della medaglia d'onore di lunga navigazione da parte degli inscritti nelle matricole della gente di mare di prima categoria;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 2 del Nostro decreto n. 656 del 27 novembre 1904 è modificato come appresso:

« Art. 2. — La medaglia d'onore sarà conferita ai militari della Regia marina che abbiano compiuto 22 anni di navigazione su Regie navi in armamento od in riserva ed agli inscritti della gente di mare di prima categoria che abbiano compiuto un uguale periodo di navigazione su navi mercantili nazionali.

« Agli effetti del conseguimento della medaglia sarà computata per i militari della Regia marina la navigazione da essi fatta su navi mercantili nazionali e per gli inscritti della gente di mare quella da essi fatta su Regie navi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 57. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1580.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1931, n. 1276.

Tariffe telefoniche interurbane per la stampa quotidiana politica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico di leggi sui telefoni 3 maggio 1903, n. 196, il relativo regolamento 21 maggio 1903, n. 253, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1921, n. 507, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1824, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i decreti del Nostro Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi del 28 dicembre 1921, n. 6063, e del 15 giugno 1923, n. 12804;

Visto il R. decreto-legge del 24 gennaio 1924, n. 166;

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2424;

Visto il R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 837, convertito nella legge 22 marzo 1928, n. 589;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di ridurre le tariffe telefoniche interurbane in vigore per la stampa politica quotidiana;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° dicembre 1930 le attuali tariffe interurbane degli abbonamenti e delle prenotazioni telefoniche per la stampa politica quotidiana sono ridotte del 50 per cento.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1931 *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 60. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1581.**

REGIO DECRETO-LEGGE 8 ottobre 1931, n. **1284.**

Assegnazione di L. 70.000.000 per la costruzione degli edifici postali-telegrafici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1209, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1009, che autorizzò l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ad assumere impegni per la somma di L. 100.000.000 per la costruzione e l'adattamento di edifici postali e telegrafici;

Vista la legge 26 maggio 1930, n. 694, che assegnò per lo stesso scopo la somma di L. 50.000.000;

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2427, sull'acquisto e sulla costruzione di case economiche per i funzionari e gli agenti dell'Amministrazione postale-telegrafica;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità e l'assoluta urgenza di dare più ampio e pronto sviluppo ai piani di costruzione e di adattamento degli edifici postali e telegrafici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la costruzione e l'arredamento degli edifici postali e telegrafici e per l'ampliamento e l'adattamento di quelli da acquistarsi all'uopo verrà iscritta nella parte straordinaria del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi in ciascuno degli esercizi finanziari 1931-32 e 1932-33 la somma di cinque milioni ed in ciascuno degli esercizi finanziari 1933-34 al 1938-39 la somma di dieci milioni.

Tale somma sarà imputata a carico della gestione ordinaria delle poste e dei telegrafi.

Art. 2.

Il limite stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, per la parte dell'avanzo netto di gestione, che può essere investito in acquisto o in costruzione di case economiche da cedersi in affitto al personale dipendente, è ridotto ad un terzo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 68. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1582.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1931, n. 1278.

Proroga del termine di cui al 3° capoverso dell'art. 67 del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, contenente norme sulle Comunità israelitiche e sulla Unione delle Comunità stesse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 67, 3° capoverso, del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, contenente norme sulle Comunità israelitiche e sulla Unione delle Comunità stesse;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine entro il quale dovrebbero aver luogo le elezioni dei Consigli delle Comunità israelitiche;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine di cui al terzo capoverso dell'art. 67 del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, è prorogato di otto mesi.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il predetto Guardasigilli resta autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 62. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1583.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. 1270.

Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio.

N. 1270. R. decreto 1° ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pavia viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 22.200 nominali, disposta in suo favore dal Consorzio degli enti finanziatori della soppressa Scuola speciale di chimica industriale annessa alla stessa Università, per l'istituzione di una borsa di studio annuale a favore di studenti in scienze chimiche presso l'Università medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1931 - *Anno IX*

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1931.

Proroga della straordinaria gestione dell'Ospizio marino « Principessa Iolanda » di Grado.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo p. p. col quale venne disciolta, a norma del R. decreto 26 aprile 1926, n. 976, l'amministrazione dell'Opera pia Ospizio marino « Principessa Iolanda », di Grado, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto al cav. rag. Umberto Castagnoli, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le opportune riforme nell'amministrazione e nello statuto dell'Ente per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una congrua proroga del termine assegnatogli per l'espletamento dell'incarico;

Vista la proposta del prefetto di Gorizia;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al commissario anzidetto per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1931.

Il prefetto di Gorizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7380)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 59-95.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel ved. Matilde fu Giovanni Silic e della fu Amalia Kogoi, nata a Biglia (Ranziano) il 12 marzo 1887 e residente a Biglia (Ranziano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Luigi fu Giovanni, nato a Biglia il 23 luglio 1914, figlio;
Komel Antonio fu Giovanni, nato a Biglia il 4 luglio 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6983)

N. 50-96.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Francesco fu Luca e della fu Caterina Sgauz, nato a Biglia (Ranziano) il 10 gennaio 1875 e residente a Biglia (Ranziano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Alessandra fu Giovanni Ursic, nata a Bocavizza il 1° gennaio 1879, moglie;
Komel Giuseppe, nato a Biglia il 12 luglio 1911, figlio;
Komel Federico, nato a Biglia il 21 giugno 1915, figlio;
Komel Antonio, nato a S. Tomaz (Jugoslavia) il 13 gennaio 1918, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6984)

N. 50-97.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giacomo fu Stefano e della fu Kancler Lucia, nato a Gorizia il 29 aprile 1868 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Giuseppina fu Giacomo Bone, nata a Gorizia il 9 marzo 1875, moglie;
Komel Floriana, nata a Gorizia il 25 marzo 1915, figlia;
Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 24 aprile 1903, figlio;
Komel Maria, nata a Gorizia l'8 giugno 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6985)

N. 50-98.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Filippo fu Antonio e della fu Batic Agnese, nato a Gorizia il 29 aprile 1873 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Agnese fu Pietro Biteznik, nata a Gargaro il 19 gennaio 1876, moglie;
Komel Filippina, nata a Gorizia il 16 aprile 1909, figlia;
Komel Vittorio, nato a Gorizia il 23 luglio 1910, figlio;
Komel Giuseppina, nata a Gorizia l'8 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6986)

N. 50-99.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cgnome della signora Komel ved. Antonia fu Biagio Pavlin e fu Batic Maria, nata a Gorizia il 2 maggio 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Felicita fu Francesco, nata a Gorizia il 19 dicembre 1907, figlia;
Komel Lodovico fu Francesco, nato a Gorizia il 15 dicembre 1908, figlio;
Komel Stanislava fu Francesco, nata a Gorizia il 13 novembre 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6987)

N. 50-100.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Emilio di Francesco e della fu Arcon Amalia, nato a Merna il 3 gennaio 1901 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Giuseppina fu Giovanni Fabbro, nata a Gorizia il 9 marzo 1903, moglie;

Komel Giorgina, nata a Gorizia il 15 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6988)

N. 50-101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Francesco fu Antonio e della fu Makuc Marianna, nato a Gorizia il 10 ottobre 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Teresa di Giusto Hvalic, nata a Gorizia il 20 aprile 1892, moglie;

Komel Francesco, nato a Velike Lasie (Jugoslavia) il 13 novembre 1917, figlio;

Komel Elena, nata a Gorizia il 20 aprile 1919, figlia;

Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 22 agosto 1922, figlio;

Komel Maria, nata a Gorizia il 10 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6989)

N. 50-102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel ved. Maria di Andrea Cingerle e di Kome Maria, nata a Gorizia l'8 luglio 1907 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Davide fu Luigi, nato a Gorizia il 19 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6990)

N. 50-103

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Andrea di Andrea e di Maria Zavrtanik, nato a Gorizia il 25 novembre 1888 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli »

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Caterina di Francesco Boltar, nata a Gorizia il 19 novembre 1896, moglie;

Komel Maura, nata a Gorizia il 12 giugno 1922, figlia;
Komel Riccardo, nato a Gorizia il 5 febbraio 1924, figlio;
Komel Mariano, nato a Gorizia il 18 agosto 1928, figlio;
Komel Andrea, nato a Gorizia il 14 marzo 1931, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6991)

N. 50-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Andrea fu Filippo e di Valic Giovanna, nato a Gorizia il 5 dicembre 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Angela di Biagio Pavlin, nata a Gorizia il 18 maggio 1895, moglie;
Komel Antonio, nato a Gorizia il 10 febbraio 1924, figlio;
Komel Angela, nata a Gorizia il 23 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6992)

N. 50-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Luigi fu Gregorio e della fu Maria Vuga, nato a Gorizia il 20 febbraio 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Luigi, nato a Gorizia il 23 ottobre 1905, figlio;
Komel Maria, nata a Gorizia il 17 gennaio 1907, figlia;
Komel Carlo, nato a Gorizia il 21 ottobre 1912, figlio;
Komel Maria fu Giuseppe Suligoi, nata a Canale il 26 ottobre 1889, seconda moglie;
Komel Anna di Luigi, nata a Gorizia il 29 novembre 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6993)

N. 50-106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giacomo fu Filippo e di Marianna Bratus, nato a Gorizia il 26 aprile 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Teresa di Antonio Spacapan, nata a Sambasso il 13 ottobre 1896, moglie;
Komel Albino, nato a Gorizia il 31 gennaio 1920, figlio;
Komel Filippo, nato a Gorizia il 27 aprile 1921, figlio;
Komel Deodato, nato a Gorizia il 2 maggio 1923, figlio;
Komel Ernesto, nato a Gorizia il 26 agosto 1925, figlio;
Komel Eugenia, nato a Gorizia il 1° gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6994)

N. 50-107.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Luigi fu Giuseppe e di Basin Maria, nato a Gorizia il 9 marzo 1883 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Anna fu Giacomo Iug, nata a Gorizia il 15 giugno 1886, moglie;
Komel Emilio, nato a Gorizia il 29 maggio 1910, figlio;
Komel Daniza, nata a Gorizia il 6 aprile 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6995)

N. 50-110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Biagio fu Antonio e della fu Jamscek Caterina, nato a Gorizia il 5 febbraio 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Orsola fu Stefano Paulin, nata a Gorizia l'8 febbraio 1865, moglie;
Komel Giovanni, nato a Gorizia il 16 febbraio 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6996)

N. 50-109.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Corrado fu Giacomo e fu Batic Francesca, nato a Gorizia il 19 febbraio 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Komel Paola, nata a Gorizia il 13 gennaio 1912, figlia;
Komel Luigi, nato a Merchegg Gausendorf il 19 dicembre 1916, figlio;
Komel Augusto, nato a Gorizia il 28 agosto 1920, figlio;
Komel Italia, nata a Gorizia il 31 marzo 1923, figlia;
Komel Gloriana, nata a Gorizia il 4 maggio 1925, figlia;
Komel Stanislao, nato a Gorizia il 7 maggio 1928, figlio;
Komel Agnese di Maria Podverscek, nata a Tolmino il 4 gennaio 1890, seconda moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6997)

N. 50-108.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Augusto di Andrea e di Maria Zavrtanich, nato a Gorizia il 23 agosto 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Severina fu Antonio Makuc, nata a Gorizia l'11 agosto 1896, moglie;
Komel Edmondo, nato a Gorizia il 13 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6998)

N. 50-141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Komel Pierina fu Pietro e fu Anna Komel, nata a Gorizia il 15 febbraio 1909 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6999)

N. 50-142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Antonio fu Andrea e fu Pregelj Maria, nato a Biglia (Ranziano) il 29 gennaio 1884 e residente a Biglia (Ranziano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Anna di Giovanni Bonutti, nata a Gonars il 14 maggio 1884, moglie;
Komel Eugenio, nato a Biglia il 25 luglio 1907, figlio;
Komel Vladimiro, nato a Biglia il 3 agosto 1909, figlio;
Komel Maria, nata a Biglia il 1° ottobre 1911, figlia;
Komel Milano, nato a Biglia l'8 agosto 1913, figlio;
Komel Giovanni, nato a Biglia il 26 maggio 1921, figlio;
Komel Andrea, nato a Biglia il 3 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7000)

N. 50-121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Antonio di Giuseppe e di Podgornik Caterina, nato a Gorizia il 16 aprile 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Giuseppina di Giacomo Gorjan, nata a Gorizia il 21 settembre 1902, moglie;
Komel Maria, nata a Gorizia il 3 agosto 1926, figlia;
Komel Lodovico, nato a Gorizia il 6 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7001)

N. 50-122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giuseppe fu Gregorio e fu Komel Apollonia, nato a Gorizia il 19 settembre 1867 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Caterina fu Tommaso Podgornik, nata a Tarnova della Selva il 28 settembre 1872, moglie;
Komel Albina, nata a Gorizia il 7 dicembre 1910, figlia;
Komel Bogomiro, nato a Gorizia il 6 novembre 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7002)

N. 50-123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giacomo fu Pietro e fu Persic Marianna, nato a Gorizia il 25 luglio 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Francesca fu Stefano Ternovic, nata a Gorizia il 20 gennaio 1873, moglie;
Komel Maria, nata a Gorizia il 27 ottobre 1893, figlia;
Komel Caterina, nata a Gorizia il 27 aprile 1896, figlia;
Komel Rosalia, nata a Gorizia il 27 ottobre 1897, figlia;
Komel Carolina, nata a Gorizia il 18 febbraio 1899, figlia;
Komel Stefania, nata a Gorizia il 21 dicembre 1901, figlia;
Komel Francesco, nato a Gorizia il 5 novembre 1904, figlio;
Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 18 ottobre 1906, figlio;
Komel Paolo, nato a Gorizia il 15 gennaio 1908, figlio;
Komel Gabriella, nata a Gorizia l'11 novembre 1909, figlia;
Komel Giuliano, nato a Gorizia l'8 ottobre 1912, figlio;
Komel Luigi, nato a Gorizia il 20 marzo 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7003)

N. 50-124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Luigi di Biagio e di Pavlin Orsola, nato a Gorizia il 28 marzo 1898 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Valentina di Antonio Bosckin, nata a Gorizia il 24 agosto 1899, moglie;
Komel Antonio, nato a Gorizia il 7 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7004)

N. 50-125.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Komel Anna di Stefano e della fu Maria Cej, nato a Gorizia il 24 luglio 1888 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Leopoldo di Anna, nato a Kamnik (Lubiana) il 19 aprile 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7005)

N. 50-126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Komel Anna di Francesco e della fu Zorko Francesca, nata a Trieste il 26 agosto 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Lidia di Anna, nata a Vienna il 26 settembre 1916, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7006)

N. 50-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Komel Giuseppina fu Giovanni e della fu Ursic Amalia, nata a Gorizia il 15 marzo 1901 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Francesco fu Giovanni, nato a Gorizia il 4 ottobre 1905, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7007)

N. 50-128.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giuseppe di Giuseppe e della fu Maria Lovercic, nato a Sambasso il 12 settembre 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Maria di Giovanni Oblak, nata a San Floriano il 25 aprile 1877, moglie;
Komel Francesco, nato a Gorizia il 14 ottobre 1905, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7008)

N. 50-129.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giacomo di Andrea e di Zavertanik Maria, nato a Gorizia il 23 giugno 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Vida di Francesco Boltar, nata a Gorizia il 15 luglio 1900, moglie;
Komel Giuseppe, nato a Gorizia il 22 agosto 1926, figlio;
Komel Anna, nata a Gorizia il 25 agosto 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7009)

N. 50-130.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Stefano fu Antonio e della fu Cej Caterina, nato a Gorizia il 17 dicembre 1870 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Maddalena fu Ermacora Hvalic, nata a Gorizia il 23 maggio 1859, moglie;
Komel Maria, nata a Gorizia il 14 luglio 1897, figlia;
Komel Giacomo, nato a Gorizia il 6 ottobre 1900, figlio;
Komel Stanislao, nato a Gorizia il 9 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7010

N. 50-131.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giovanni fu Giacomo e della fu Lucia Cerne, nato a Gorizia il 7 aprile 1878, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Paola fu Michele Biteznik, nata a Gorizia il 28 giugno 1886, moglie;
Komel Paola, nata a Gorizia l'11 giugno 1913, figlia;
Komel Giovanni, nato a Gorizia il 30 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7011)

N. 50-134.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel ved. Maria fu Giuseppe e fu Belingar Giuseppina, nato a Gorizia il 17 dicembre 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Komel Giuseppe fu Giovanni, nato a Gorizia il 15 marzo 1899, figlio;
Komel Maria fu Giovanni, nato a Gorizia l'8 settembre 1900, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7014)

N. 50-135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Giuseppe fu Giuseppe e di Luigia Komel, nato a Gorizia il 25 agosto 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Maria di Andrea Cingerle, nata a Gorizia l'8 giugno 1907, moglie;
Komel Maria, nata a Gorizia il 3 aprile 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7015)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per la sistemazione montana del torrente San Godenzo in provincia di Firenze.

Con R. decreto 18 luglio 1930, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 1931, registro n. 19, foglio n. 153, è stato costituito il Consorzio per la esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente San Godenzo, nel territorio dei comuni di San Godenzo e Dicomano (provincia di Firenze).

(7365)

Sistemazione montana del torrente Vallescura in provincia di Parma.

Con decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, n. 2257, sono stati approvati gli elenchi dei terreni da sistemare a cura dello Stato, in territorio del comune di Langhirano (Parma), per la esecuzione dei lavori di completamento del 1° stralcio delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Vallescura, previsti nel relativo progetto 11 aprile 1930, approvato con decreto Ministeriale 25 settembre 1930, n. 4412.

(7366)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso concernente l'estrazione delle obbligazioni emesse per i lavori di sistemazione del Tevere.

Si notifica che nel giorno di lunedì 17 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le estrazioni per l'ammortamento annuale delle obbligazioni emesse per i lavori di sistemazione del Tevere autorizzati con la legge 6 luglio 1875, n. 2583 (serie II).

La quantità delle obbligazioni da estrarsi risulta dai piani di ammortamento riportati a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1932, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7390)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 42.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 9 luglio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione: Bassetti don Emilio fu Luigi per conto della Compagnia del Sacramento di S. Flaviano in Casalena di Ascoli Piceno — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 5 consolidato 5 % con decorrenza 1° gennaio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(6804)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 15).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	700132	35 —	Borella-Avena *Margherita* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Cerutto* Maria fu Giacomo, ved. di Borella-Avena Antonio, dom. in Castellamonte (Torino).	Borella o Borella-Avena *Giulia-Margherita* fu Antonio minore sotto la p. p. della madre *Cerutti* Maria fu Giacomo, ved. Borella o Borella-Avena Antonio dom. in Castellamonte (Torino).
Cons. 5 %	473344	270 —	Novello Carmen fu *Giuseppe-Marziano* minore sotto la p. p. della madre Ferrero Teresa ved. di Novello *Giuseppe-Marziano*, dom. in Asti (Alessandria).	Novello Carmen fu *Marziano*, minore sotto la p. p. della madre Ferrero Teresa ved. di Novello *Marziano*, dom. come contro.
3.50 %	562441	70 —	Bellettieri Maria-Carmela di *Antonio, nubile*, dom. in Anzi (Potenza); con usuf. vital. a *Saccomando* Rosa fu Giuseppe moglie di Bellettieri Antonio, dom. in Anzi (Potenza).	Bellettieri Maria-Carmela di *Francesco-Antonio, minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Anzi (Potenza); con usuf. vital. a *Saccomandi Maria-Rosa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	415024	55 —	Casalegno *Giorgio* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Bruno Giovanna fu Giorgio, vedova di Casalegno Giovanni, domiciliato in Cervere (Cuneo); con vincolo di usufrutto.	Casalegno *Maria* fu Giovanni, minore sotto la curatela del marito, Sclarandis Carlo; Casalegno Giuseppina, Pasqualina e Domenico-Giorgio fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Bruno Giovanna fu Giorgio, ved. di Casalegno Giovanni, dom. in Cervere (Cuneo), con vincolo di usufrutto.
»	415019	275 —	Intestata come la precedente, senza usufrutto	Intestata come la precedente, senza usufrutto
3.50 %	718431	35 —	Prole nascitura mascolina di Talentino *Giuseppe* fu Enrico, dom. in Castellamonte (Torino). *Annotazione.* L'usufrutto vitalizio a Talentino Giuseppe fu Enrico e la rendita stessa è vincolata per essere devoluta in difetto della prole nascitura titolare, alla femminile di detto Talentino *Giuseppe*, in difetto alla prole mascolina nascitura di Talentino *Domenico* fu Enrico; in difetto à Talentino *Lucia* di Domenico e figlie nasciture dallo stesso.	Prole nascitura mascolina di Talentino *Domenico-Giuseppe* fu Enrico, dom. come contro. *Annotazione.* L'usufrutto vitalizio a Talentino *Domenico-Giuseppe* fu Enrico e la rendita stessa è vincolata per essere devoluta, in difetto della prole nascitura mascolina titolare, alla femminile di detto Talentino *Domenico-Giuseppe;* in difetto alla prole mascolina nascitura di Talentino *Giuseppe-Domenico* fu Enrico; in difetto a Talentino *Maria-Lucia* di *Giuseppe-Domenico* e figlie nasciture dallo stesso.
»	741756	7 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	171333	385 —	Treves *Rosa-Bona* fu Donato, moglie di Pergola Daniele, dom. in Torino, vincolata.	Treves *Bona-Teresa* fu Donato, moglie ecc., come contro, vincolata.
»	215788	987 —	*Innuzzi* Caterina di Carmine, nubile, dom. in San Costantino di Rivello (Potenza) .	*Iannuzzi* Caterina di Carmine, nubile, dom. come contro.
»	698338	231 —	Bottiglieri Rocco fu Antonio-Luciano, dom. in Salerno; con usuf. vital. a Lecce Rosina di Mattia, ved. di Bottiglieri *Luciano*, dom. in Sordina (frazione di Salerno).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Lecce Rosa di Mattia, ved. di Bottiglieri *Antonio-Luciano*, dom. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	65498	1.790 —	Maroder *Antonetta* fu Antonio, moglie di Carnevali *Tommaso*, dom. in Napoli, vincolata.	Maroder o *Meroder Antonia* fu Antonio, moglie di Carnevali *Tomaso*, dom. come contro.
»	112683	550 —	Maroder *Antonetta* fu Antonio moglie di *Carnevale* Tomaso fu Giuseppe, dom. in Napoli, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.
3.50 %	130329	17,50	Maroder *Antonietta* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Napoli.	Maroder o *Meroder Antonia* di Antonio, minore ecc. come contro.
» »	216565 603608	70 — 70 —	Grasselli dott. *Libero* fu Luigi, dom. in Cremona.	Grasselli *Giuseppe-Libero* fu Luigi, dom. in Cremona.
Cons. 5 %	461234	595 —	*Campagnoni* Carlo, Giuseppe, Lina, Rita, Renzo e Benedetto fu Natale, minori sotto la p. p. della madre Bandelli Luigia, ved. *Campagnoni*, dom. in Sant'Angelo Lodigiano (Milano).	*Monsio-Compagnoni* Carlo, Giuseppe, Lina, Rita, Renzo e Benedetto fu Natale, minori sotto la p. p. della madre Bandelli Luigia, ved. di *Monsio-Compagnoni*, dom. come contro.
»	309653	295 —	Bonsignori Virginio, Giuseppe ed Ernesto di Girolamo e figli nascituri da detto Bonsignori Girolamo fu Giuseppe, dom. in Brescia.	Bonsignori Virginio, Giuseppe ed Ernesto di Girolamo, *gli ultimi due minori sotto la p. p. del padre* e figli ecc. come contro.
P. N. 5 %	9051	20 —	Contri *Crisci* fu *Emilio*, dom. in Rocca San Casciano (Firenze) ipotecata.	Contri *Crescio* fu *Emidio*, dom. come contro, ipotecata.
Cons. 5 %	208131	50 —	Navone Grazia di *Umberto, nubile*, dom. in S. Valentino Torio (Salerno).	Navone Grazia *Michela* di *Alberto minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	208132	50 —	Navone *Antonetta* di *Umberto, nubile*, dom. in S. Valentino Torio (Salerno).	Navone *Antonia* di *Alberto, minore* ecc. come contro.
»	117659	175 —	*Mancusi Concetta* fu Angelo, moglie di Monteleone *Angelo*, dom. in Sarno (Salerno), vincolata.	*Mancuso Maria-Concetta* fu Angelo, moglie di Monteleone *Michelangelo*, dom. in Sarno (Salerno), vincolata.
Buono Tesoro novennale 7ª Serie	1130	Cap. 50.000 —	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Federico* fu Gio. Batta, vincolata.	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Giovanni-Federico-Carlo* fu Giovanni Battista, vincolata.
3.50 % » »	338570 391959 414063	280 — 175 — 175 —	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Federico* fu Gio. Batta, dom. in Chiavari (Genova), vincolate.	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Giovanni-Federico-Carlo* fu Giovanni Battista, dom. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 ottobre 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7373)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 13).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	312724	105 —	Baldi *Virginia* fu Angelo-Girolamo, ved. di Daretto Gaspare, dom. in Costigliole d'Asti (Alessandria) ipotecata.	Baldi Irene-Virginia fu Angelo-Girolamo, detto *Gerolamo*, ved. ecc. come contro, ipotecata.
»	514086	98 —	Baldi *Severino* fu Angelo-Girolamo, dom. in Costigliole d'Asti (Alessandria), ipotecata.	Baldi *Leopoldo-Severino* fu Angelo-Girolamo, detto *Gerolamo*, dom. come contro, ipotecata.
Cons. 5 %	242525	65 —	Maritato Maddalena, Domenico, *Antonia* e *Maria* fu Rocco, minori sotto la p. p. della madre Concetta Jannucci, ved. di Maritato Rocco, dom. in Marigliano (Caserta).	Maritato Maddalena, Domenico, *Anna-Maria* e *Maria Grazia* fu Rocco, minori ecc. come contro.
»	373861	725 —	Mazza *Elisa* fu G. Battista, minore sotto la p. p. della madre Roberi Maria, ved. di Mazza G. Battista dom. in Ceva (Cuneo).	Mazza *Rosa-Elisa* fu G. Battista, minore ecc. come contro.
3.50 % » »	429698 511859 764305	140 — 140 — 70 —	Nani *Marianna-Teresa* di Michele, nubile, dom. in San Damiano d'Asti (Alessandria).	Nani *Teresa, o Maria-Teresa, o Marianna-Teresa* di Michele, nubile, dom. come contro.
» » »	514382 516446 521786	70 — 105 — 42 —	Gigliotti *Filippo* di Pietro, dom. in Cicala (Catanzaro).	Gigliotti *Guglielmo-Filippo*, di Pietro, dom. come contro.
Buono del Tesoro novennale 1931, seconda serie	953	Cap. 7.000 —	Mainardi *Angelina* fu Ercole, minore sotto la p. p. della madre Realini Adele, ved. Mainardi.	Mainardi *Adele-Rosa* fu Ercole, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	403160	1.220 —	Mangini Alfredo fu *Alfredo*, minore sotto la p. p. della madre Kunkl Margherita fu Stefano, ved. di Mangini *Alfredo*, dom. in Genova.	Mangini Alfredo fu *Luigi*, minore sotto la p. p. della madre Kunkl Margherita fu Stefano, ved. di Mangini *Luigi*, dom. in Genova.
3.50 %	574553	402,50	Guggino *Rosaria* fu Salvatore, moglie di De Michele Granet Luigi di Pietro, dom. in Palermo, vincolata.	Guggino *Maria-Rosaria* fu Salvatore, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 ottobre 1931 - Anno IX. *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6828)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 12.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	114986	280 —	Peretti *Apollonia* di *Pietro*, moglie di Cassul *Giulio*, dom. in Susa (Torino).	Peretti *Maria-Apollonia* di *Gianni-Pietro*, moglie di Cossul *Giovanni-Luigi-Giulio*, ecc. come contro.
»	230423	70 —	Peretti *Apollonia* fu *Giovanni-Pietro*, moglie di Cossul *Giulio*, dom. in Solomiac (Torino).	
»	555860	700 —	Peretti *Apollonia* fu *Giovanni-Pietro*, moglie di Cossul *Giulio*, dom. in Torino.	
Cons. 5 %	487372	655 —	Messina Boscarino *Carmela-Elena* fu Santi, moglie di Sileci Aurelio, dom. in Grammichele (Catania), vincolata.	Messina Boscarino *Maria-Carmela-Angelica-Elena* fu Santi, moglie ecc. come contro.
»	364073	1.340 —	Villanti *Giovannina* fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre Villanti Santa fu Alfonso, dom. in Gioiosa Marea (Messina).	Villanti *Anna detta Giovannina* fu Nicolò, minore ecc. come contro.
3.50 % »	269294 191618	45,50 3,50	Turrini *Angelo* fu *Antonio-Benvenuto*, dom. in Edolo (Brescia) ipotecata.	Turrini *Gio Battista-Angelo* fu *Antonio*, domiciliato in Edolo (Brescia) nelle prime cinque rendite, e dom. in Lodi nell'ultima rendita, ipotecate.
» » » »	187548 31337 30249 11029	35 — 56 — 105 — 105 —	Turrini *Angelo* fu *Benvenuto-Antonio*, dom. in Edolo (Brescia), ipotecate. Nell'ultima rendita il domicilio è Lodi.	
»	705533	35 —	*Parnaba* Nicola fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giulia Lopez ved. *Parnaba*, dom in Bari.	*Barnabà* Nicola fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giulia Lopez ved. *Barnabà*, dom. in Bari.
Cons. 5 %	49883 Littorio	125 —	Amoroso *Rosa* di Filippo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Palermo.	Amoroso *Dorotea o Dora* di Filippo, minore ecc. come contro.
» »	214972 274656	325 — 2.710 —	Sorrentino *Adelaide* fu Paolo, moglie di Scibelli Antonio, dom. in Napoli, vincolata.	Sorrentino *Maria-Adelaide* fu Paolo, moglie ecc. come contro, vincolate.
3.50 %	631451	416.50	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.
» »	48630 48966	98 — 49 —	Prudente *Grazia* fu Pietro sotto l'amministrazione di Luigi delli Franci di lei marito e legittimo amministratore, dom. in Napoli	Prudente *Maria-Grazia* fu Pietro ecc. come contro.
»	613913	140 —	Eandi Maria fu Giovanni ved. di Vassallo *Antonio*, dom. in Saluzzo (Cuneo).	Eandi Maria fu Giovanni ved. di Vassallo *Giuseppe-Antonio*, dom. come contro.
»	720353	21 —	Cattaneo *Giovan Battista* fu Leone, dom. in Piano Porlezza (Cosenza).	Cattaneo *Battista* fu Leone, dom. come contro.
Cons. 5 %	317149	55 —	Bellantuono *Maria-Giovanna* di Michele, minore sotto la *p. p. del padre* dom. in Mola di Bari (Bari).	Bellantuono *Giovanna-Maria* di Michele, minore *emancipata sotto la curatela del marito Demonte Vito*, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	49227	595 —	Bovone Margherita di *Ilario* minore sotto la p. p. del padre, dom. in Novi Ligure (Alessandria); con usuf. vital. a Bovone *Ilario* fu Eugenio dom. in Novi Ligure.	Bovone Margherita di *Pietro-Illarione vulgo Ilario*, minore ecc. come contro; con usuf. vital. a Bovone *Pietro-Illarione vulgo Ilario* fu Eugenio, dom. in Novi Ligure.
»	385309	2.510 —	Dasso *Emma* fu Giuseppe, moglie di Trifogli Luigi, amministratore provvisorio dei beni della moglie, dom. in Lavagna (Genova).	Dasso *Flavia-Emma* ecc. come contro.
»	357810	2.080 —	Dasso *Emma* fu Giuseppe, moglie di Trifogli Luigi fu Raffaele interdicenda sotto l'amministrazione provvisoria del marito, dom. in Chiavari (Genova).	Dasso *Flavia-Emma* ecc. come contro.
»	381273	125 —	Dasso *Emma* fu Giuseppe, moglie di Trifogli Luigi fu Raffaele, sotto l'amministrazione provvisoria del marito, dom. in Lavagna (Genova).	Dasso *Flavia-Emma* ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 settembre 1931 Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6785)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.